

"ANONIMA CREW":SISMA IN RIMA,TRA RABBIA E IRONIA

2 Giugno 2011

L'AQUILA - Una sete di rime da riversare in musica, scandite dai "beat" del cuore.

Il gruppo rap aquilano "Anonima crew" da ben dodici anni convoglia in musica emozioni e sensazioni che vengono da esperienze normali, quelle di tutti i giorni, ma anche quelle singolari e rare, che ti spiazzano e poi ti indignano, come il terremoto.

[GUARDA LE FOTO](#)

Gli Anonima si formano nel 1999 e da allora insieme alla formazione è cambiato anche lo stile, le consapevolezze e la vita, che nella loro L'Aquila non è più quella di prima.

La formazione attuale è composta da Spacca Frenk (Stefano Spacca), Maltempo (Mattia Boccacci) e Dj Drek (Alessandro Iovenitti), rispettivamente 26, 25 e 33 anni.

Nonostante la giovane età, il gruppo ha pubblicato già due dischi: il primo, nel 2003, con il titolo "Esercizi di stile", mentre il 2010 è l'anno di "Aq-law", un gioco di parole che alla lettera sta per "legge aquilana", ma che suona come un ironico monito ("A culo", ndr) a non dimenticare la fortuna che ha avuto chi è sopravvissuto al sisma.

Perché la musica degli Anonima è così. Ti graffia mentre ti fa ridere, ti fa riflettere mentre con una rima azzeccata ti stampa sul viso un sorriso.

Partiamo dalle origini della vostra storia. Com'è nato il gruppo?

Stefano: È nato nel 1999, ben dodici anni fa, quando io e Mattia ci siamo incontrati con Ju Frenz, che ora fa parte dei Dabadub.

Inizialmente facevamo le prove nelle cantine, era tutto 'arrangiato'. Poi abbiamo sviluppato un progetto, e nel tempo ci sono stati cambiamenti sia di stile che di componenti della band.

Avete inciso un paio di canzoni che hanno come tema principale quello del terremoto. In "Accade" il ritornello di Mary (del gruppo Dabadub) esorta a parlare "più di condomini e meno di condoni/ perché lo sapemo che a parlà sò tutti boni". Il brano "Gli animali prevedono il terremoto" è invece uno sguardo sarcastico a una situazione paradossale creatasi dopo il sisma.

Mattia: "Gli animali prevedono il terremoto" l'ho scritta ispirato dal fatto che dopo il 6 aprile 2009 erano diventati tutti super esperti di terremoti. Ho preso spunto dalle varie leggende metropolitane che dicevano che dai comportamenti dei cani, dei gatti e addirittura dei lombrichi si potesse prevedere il sisma. Ho cantato il paradosso che, se gli animali possono prevederlo, i veri scienziati non sono stati in grado di farlo.

Avete già inciso un brano per la raccolta "Voci dal cratere", che raccoglie le canzoni di vari gruppi abruzzesi che hanno come tema il terremoto. Prossimamente uscirà anche il secondo volume che conterrà anche il vostro pezzo da titolo "28 mesi dopo".

S: Il titolo richiama i film "28 giorni dopo" e il suo sequel, "28 settimane dopo". Il nostro brano è una specie di ulteriore sequel, in cui abbiamo immaginato la situazione dell'Aquila 28 mesi dopo il terremoto. Una condizione in cui i problemi saranno gli stessi, ancora irrisolti. Una situazione delicata, che può evolvere in positivo o in negativo.

Qual è il vostro pensiero riguardo la situazione post terremoto? Siete ottimisti?

S: Siamo positivi, ma siamo anche consapevoli che i problemi sono tanti. Io ho 25 anni, per me non è facile trovare lavoro qui, le difficoltà sono tante. Però la città non l'abbandono.

M: Siamo anche molto critici, questo si sente anche nelle nostre canzoni. Non tutto, nella gestione del post terremoto, è andato per il meglio.

Oltre al terremoto, quali altri temi trattate nelle vostre canzoni?

S: Al di là delle ragazze... trattiamo anche temi più seri, relativi alla vita di ogni giorno. Il nostro scopo è arrivare a quanta più gente possibile, sia appassionata di hip hop sia amante di altri generi. Tentiamo quindi di parlare di cose che accomunino tutti.

Gli spazi per suonare ci sono?

Per fortuna ci sono Casematte e l'asilo occupato dove poter suonare. Per quanto riguarda le prove, le cassette di legno hanno apportato un grande vantaggio. Prima del terremoto infatti, quando si provava in casa, c'erano sempre problemi con i vicini per il rumore che facevamo. Ora le cassette di legno sono isolate, quindi almeno questi problemi non ci sono più.

Che progetti avete per il futuro?

Oltre a "Voci dal cratere 2", stiamo preparando due "mini tape", uno curato da Maltempo e uno da me. Naturalmente saranno ricchi di collaborazioni e featuring con altri artisti aquilani, in piena linea "crew".